

SAN GIOVANNI ANTONIO FARINA CON NOI



MESE DI SETTEMBRE 2025
GIORNO 14 - ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

BREVE COMMENTO

Il Farina non nega che la vita del cristiano, essendo “sequela di Cristo”, è legata alla Passione. Nel dolore causato dalle spine che hanno trafitto il capo di Gesù, trova il compimento la nostra donazione a favore della salvezza dei fratelli. Quelle spine sono germogliate in luogo particolare, il Golgota, e sono state innaffiate dal Sangue preziosissimo di Cristo. Sono, quindi, spine uniche e di un valore immenso, capaci di trasformare il dolore e il male in bene, per virtù della grazia di Dio.

(Liberamente tratto da Nicola Gori, “Con la passione nel cuore”)

DAGLI SCRITTI DEL SANTO FARINA

“Da quelle spine nate e cresciute sul Golgota ai piedi della croce redentrice del mondo, germoglieranno le corone che sul vostro capo mai appassiranno”.

ANEDDOTI SULLA VITA DEL FARINA

“«Si avvicinava il tempo delle scuole e io avevo terminato le elementari. La mia pochissima salute non mi permetteva di dedicarmi a un mestiere e la mia povertà di frequentare le scuole superiori. Mia madre, vedova, venne consigliata di parlare di me al Vescovo Farina, il quale immediatamente mi ammise fra gli esterni del Seminario. Era suo zelo e premura favorire le vocazioni sacerdotali. In marzo venni ammesso alla Prima Comunione e mi recai da lui per mostrargli il quadretto ricordo di quel bellissimo giorno. Nella sua paterna bontà, mi regalò dei confetti e un bel fiorino (si era sotto il dominio austriaco). Girando, poi, il quadretto mi disse: “qui scriverai il giorno che ti faremo chierico e poi il giorno della tua prima messa e dopo ancora il giorno che diventerai Canonico ...”».

(Dai ricordi del canonico Antonio De Marchi, catechista delle bambine sordomute).